Detenuto aggredisce agente di Polizia Penitenziaria in carcere ad Augusta, rabbia dei sindacati

Nuova aggressione in carcere ad Augusta nei confronti di un agente di Polizia Penitenziaria. La denuncia arriva dalle principali sigle sindacali di categoria che lamentano l'ulteriore episodio da parte di un detenuto violento. "L'ennesimo episodio di aggressione fisica è avvenuto ieri mattina ed ha visto vittima un assistente capo della Polizia Penitenziaria in servizio presso un reparto detentivo, aggredito fisicamente da un detenuto extracomunitario che – scrivono i sindacati – ha sempre mostrato segni di squilibrio". Ed elencano episodi di danneggiamento di beni dell'amministrazione e autolesionismo.

Questa volta, secondo quanto ricostruito, avrebbe afferrato per un braccio il poliziotto penitenziario, nel tentativo di colpirlo ulteriormente. "Solo la prontezza di riflessi e la professionalità del malcapitato, insieme all'immediato intervento dei colleghi, ha impedito che l'aggressione per futili motivi venisse portata a compimento con conseguenze più gravi".

I sindacati chiedono interventi di potenziamento dell'organico in servizio e considerato sottodimensionato per le reali necessità di un istituto carcerario come quello di Augusta. "Questo è l'ennesimo caso di violenza messo in atto da detenuti nel carcere di Augusta, ormai diventato prassi. Il sentimento provato dagli operatori della sicurezza è di impotenza verso l'assenza di qualsiasi tipo di misure o provvedimenti forti che possono determinare il ripristino del senso dello Stato calpestato all'interno del carcere di Augusta", si legge nella nota unitaria siglata dai referenti

provinciali delle organizzazioni sindacali di categoria.

Rosolini, attesa per il monitoraggio settimanale: paure e scuole vuote, ritorna il rosso?

A Rosolini si fa di conto. E ancora una volta per colpa del covid e dei contagi. La cittadina siracusana è stata sino allo scorso 23 aprile zona rossa rafforzata e attende domani il primo monitoraggio settimanale con il cuore in gola. Si perchè nonostante oggi sia stata giornata a 0 nuovi positivi, le precedenti hanno visto sempre in movimento il contatore dei contagi: sono oggi 165 gli attuali positivi, il 22 aprile (ultimo giorno di zona rossa) erano 137. Pertanto diventano decisivi i dati di domani, quando peraltro si chiuderà il monitoraggio settimanale con il collegato responso: sarà di nuovo richiesta di zona rossa, o si prosegue in arancione?
Sono intanto un caso le scuole di Rosolini. Regolarmente aperte ma poco frequentate. Le famiglie hanno scelto prudentemente di tenere i figli a casa e pazienza per le assenze. Invero, è stata chiesta a gran voce una sospensione delle attività in presenza ed il ricorso alla dad. Una opzione che, spiegano fonti comunali, non può essere presa in considerazione senza il preventivo e vincolante parere del Coordinamento Covid dell'Asp. Il commissario straordinario del Comune, Giovanni Cocco ha rivolto un invito a tutti i cittadini: "abbiate fiducia nelle Istituzioni, siate responsabili e osservare scrupolosamente le vigenti norme di comportamento". Il ritorno a scuola è considerato un punto

fermo.
Dal 23 aprile ad oggi sono stati 31 i nuovi casi di contagio a Rosolini, mitigati dai 14 guariti. Con il dato di domani si chiuderà la settimana di sorveglianza. Superando i 53 scatterebbe di nuovo la richiesta di zona rossa. Lo 0 nuovi positivi odierno stempera la tensione, difficilmente Rosolini dovrebbe poter registrare oltre 20 nuovi positivi nel giro di 24 ore. Era successo solo il 10 e l'11 aprile scorsi, quando la cittadina si trovava peraltro già in zona rossa.

Zona industriale e tensioni sociali, intervento di Giovanni Cafeo: "appalti, serve confronto"

"Il sistema degli appalti nell'area industriale siracusana è divenuto l'elemento scatenante di tensioni sociali, sfociate con cadenza settimanale nell'ultimo periodo." Lo dichiara Giovanni Cafeo, parlamentare regionale di Italia Viva e segretario della III Commissione ARS Attività Produttive.
"I lavoratori e le imprese dell'indotto imputano tali difficoltà ad una minore remunerazione dei lavori dati in appalto dalle grandi committenti, con conseguente diminuzione dell'occupazione e relative azioni di protesta davanti ai cancelli. Fenomeni sempre più ricorrenti testimoniano una situazione delicata che nel medio-lungo periodo potrebbe scatenare ulteriori tensioni".
"Occorre fare chiarezza ed aprire un serio confronto sul tema, con la presenza al tavolo dei soggetti interessati e cioè Confindustria, committenti, sindacato, istituzioni – continua

Giovanni Cafeo – e ovviamente anche la politica deve fornire il proprio contributo in termini di supporto al sistema”.
“In particolare, le tensioni si sono acuite nell’area di Versalis – spiega Cafeo – dove nelle ultime settimane tutte le categorie dell’indotto e cioè chimici, metalmeccanici ed edili, hanno denunciato difficoltà, a detta loro ascrivibili proprio ad una minore remunerazione dei contratti nonché allo spostamento a carico delle imprese di alcuni oneri contrattuali”.
“È importante ricordare che l’Eni storicamente ha sempre giocato un ruolo di rilievo e di sostegno al territorio – prosegue ancora Cafeo – tuttavia oggi sembra venir meno proprio quel confronto costruttivo; in questo particolare contesto preoccupa poi l’incidente diplomatico che ha visto l’azienda protagonista, recentemente denunciato a mezzo stampa dai sindacati”.
“Ben venga il lavoro svolto in sede di assessorato regionale alle attività produttive – continua l’On. Giovanni Cafeo – che potrebbe portare ad un accordo in cui nella richiesta di area di crisi complessa verrebbe inserita la necessità di un impegno per una gestione <> degli appalti e un’attenzione maggiore alle ricadute sul territorio, ma occorre comprendere i progetti delle grandi multinazionali dell’area industriale e i rapporti che intendono esprimere sul territorio”.
“Occorre verificare ad esempio la volontà di Versalis, considerata la mancata realizzazione degli investimenti annunciati – conclude l’On. Cafeo – il momento storico che stiamo attraversando determinerà il futuro dell’area industriale siracusana ed è fondamentale che ognuno per il proprio ruolo faccia la sua parte, ricordando che i lavoratori e i cittadini della provincia di Siracusa osservano e sapranno valutare”.

Augusta, controlli e sanzioni anti-contagio: multati in 37, chiusura a tempo per 3 bar

I numeri dei contagi ad Augusta sono tornati da alcuni giorni sotto il livello di allerta, ma non per questo si affievolisce l'attività di controllo, in particolare dei Carabinieri. Nei giorni scorsi, verifiche in diversi esercizi commerciali per il rispetto delle norme anti-covid. Sono state 915 le persone sottoposte a controllo e 590 i veicoli: contestate violazioni al Codice della Strada per un importo che supera i 15.000 euro.
In 37, invece, sono stati multati per non aver rispettato le disposizioni di contenimento dei contagi (importo circa 15.500 euro). Sanzionati inoltre i titolari di 3 attività commerciali per violazione delle disposizioni sull'asporto del cibo e del divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze. Per gli stessi motivi è stata disposta la sospensione delle attività per 5 giorni con relativa comunicazione alla Prefettura di Siracusa.

Acconciatura ed estetica, quanto abusivismo: Cna e Comune per l'affitto della poltrona

"Un primo passo per l'adozione di un regolamento comunale che istituisca la fattispecie dell'affitto della poltrona,

importante per il settore dell’acconciatura e dell’estetica”. Così Cna Siracusa commenta l’incontro con l’assessore alle Attività Produttive del Comune di Siracusa, Cosimo Burti.
“Un veloce confronto con le associazioni di categoria, al fine di dare corso a questo strumento che potrebbe dare una opportunità di ulteriore regolarizzazione, e quindi maggiore sicurezza, a chi opera nel settore della cura della persona”, aggiungono il presidente del comparto acconciatura di Cna Siracusa, Giorgio Iacono, e il coordinatore del settore, Federico Vasques.
“Rimane fortissimo il disagio per il fenomeno mai contrastato, neanche in tempi di Covid, dell’abusivismo – ha affermato Iacono – rispetto al quale verrà chiesto un cambio di passo con un intervento straordinario e, si spera, almeno parzialmente risolutorio”.

Covid, i numeri: 71 nuovi positivi in provincia di Siracusa, nel capoluogo 11 contagi

Sono 71 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Quasi raddoppiato il dato della giornata scorsa. Nel capoluogo sono 11 i nuovi casi di contagio. Al netto delle guarigioni, sono adesso 392 gli attuali positivi a Siracusa. Un dato che torna in crescita e che però, quanto a monitoraggio settimanale, mette ancora al riparo dal rischio zona rossa. Da domani, invece, sarà zona rossa Sortino. In calo i contagi a Noto, stabili a Buccheri. Ancora in aumento a Ferla, lievi fluttuazioni a Floridia, Avola ed Augusta.

In Sicilia sono 1069 i nuovi positivi su 28.762 tamponi processati. Incidenza al 3,2%. I guariti sono 913, 33 i decessi. Attuali positivi a quota 26.085 (-6).
Quanto alle altre province: Palermo 349 casi, Catania 204, Messina 71, Caltanissetta 52, Trapani 55, Ragusa 44, Agrigento 84, Enna 10.

Avanti tutta con gli open days del vaccino: ogni giorno, senza prenotazione

Dopo una breve pausa, in Sicilia riprendono le vaccinazioni senza prenotazione. Da domani, 28 aprile, ogni giorno potranno essere somministrate dosi anti-covid in tutti gli hub e centri vaccinali della regione. In provincia di Siracusa sono 7, con l'hub di via Malta nel capoluogo capofila in attesa anche del secondo hub a Portopalo.
Il tentativo è quello di imprimere una decisa accelerazione alla campagna vaccinale, aprendo ai non prenotati, sulla scorta delle buone indicazioni ottenute nei 4 giorni finali della scorsa settimana.
Non tutti, ovviamente, potranno presentarsi per la vaccinazione. Vale sempre la divisione per età e categorie per cui potranno ricevere il vaccino tutti i cittadini con più di 60 anni (classe 1961 compresa) e i soggetti di ogni età appartenenti alla categoria prioritaria a "elevata fragilità" (così come indicato dal Piano vaccinale nazionale). Per questi ultimi, in particolare, basterà esibire un certificato rilasciato dallo specialista o dal medico di medicina generale comprovante la propria condizione di salute.
Per cercare di ridurre al minimo i disagi all'esterno, gli hub

vaccinali saranno organizzati con corsie dedicate di prefiltraggio: oltre a quelle riservate ai cittadini già prenotati, verranno infatti allestiti dei corridoi proprio per i soggetti over 60 e per le persone con patologie a elevata fragilità. Proprio come accaduto durante le ultime giornate "open" del vaccino.

Tornano gli spettacoli classici, stagione Inda dal 3 luglio al 22 agosto

Al Teatro Greco di Siracusa tornano le rappresentazioni classiche con le Baccanti di Euripide per la regia di Carlus Padrissa, Coefore e Eumenidi di Eschilo, diretta da Davide Livermore, e Le Nuvole di Aristofane con la regia di Antonio Calenda.
Nel rispetto della sua missione istituzionale, la Fondazione Inda ha programmato per la stagione 2021 tre produzioni inedite che mirano a rinnovare il dramma classico attraverso lo sguardo di grandi artisti contemporanei e ripropongono in parte il programma del 2020 annullato causa Covid.
La 56.a stagione in programma dal 3 luglio al 22 agosto 2021 prevede due ritorni e un esordio assoluto. Esordisce al Teatro Greco di Siracusa con la regia delle Baccanti il catalano Carlus Padrissa, fra i fondatori della Fura dels Baus, compagnia celebrata nel mondo per la capacità di riscrivere il linguaggio del teatro contemporaneo.
Dopo il successo di Elena di Euripide nel 2019, torna a Siracusa Davide Livermore, fra i registi italiani più apprezzati del momento, col secondo e terzo atto dell'Orestea di Eschilo, Coefore e Eumenidi, una coproduzione con il Teatro

Nazionale di Genova decisa per ricordare il centenario della ripresa, con lo stesso titolo, delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco dopo la Grande Guerra e l'epidemia di Spagnola. A questo evento sarà dedicata una mostra interattiva di foto d'epoca esposta nella sede dell'Inda dall'estate 2021 all'inverno 2022.
Ritorna infine Antonio Calenda, uno dei maestri della regia italiana, che dirigerà la commedia Le Nuvole di Aristofane.
L'Ifigenia in Tauride di Euripide, con la regia di Jacopo Gassmann è riprogrammata nel 2022.
A partire da giovedì 29 aprile sarà possibile prenotare i biglietti per la stagione 2021, e convertire i biglietti acquistati nel 2020 per assistere agli spettacoli in programma quest'anno.
Per informazioni e prenotazione ci si potrà rivolgere a: biglietteria@indafondazione.org

---

Villaggio per i braccianti stranieri, tutto pronto: servizi garantiti dall'assessorato alla famiglia

Tutto pronto per l'inaugurazione del villaggio per i braccianti extracomunitari realizzato in contrada Palazzo, a Cassibile. Ospiterà, in questa prima fase, diciassette unità abitative e sei servizi igienici.
Il sito, di proprietà del Comune di Siracusa (area di Protezione Civile) è stato attrezzato in collaborazione con la

Prefettura che ha avuto accesso ad un primo finanziamento del Ministero dell'Interno di 242.000 euro.
L'apertura del campo segna adesso l'avvio di altri due progetti.
L' Ufficio speciale per l' immigrazione dell'Assessorato alla Famiglia della Regione Siciliana assicurerà una serie di servizi a chi alloggerà in questa struttura: dal trasporto nei luoghi di lavoro, al pasto quotidiano.
Infine il progetto ISIM (Integrazione Sanitaria Innovativa Multilivello) – di cui il Comune di Siracusa è capofila, con i partner Azienda Sanitaria Provinciale 8 di Siracusa ed IFO (Istituti Fisioterapici Ospitalieri) – che garantirà la creazione, all'interno del campo, di uno "Sportello Salute".
Alla cerimonia di apertura parteciperanno, tra gli altri, il sindaco di Siracusa, Francesco Italia; il prefetto, Giusi Scaduto; il Dirigente generale Immigrazione del Ministero del Lavoro, Tatiana Esposito; il Capo Dipartimento Libertà civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno, Michele di Bari; l'Assessore regionale alle Politiche sociali, Antonio Scavone; il Direttore Scientifico Ifo e San Gallicano, Aldo Morrone; il direttore generale Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra.
Proprio il prefetto di Siracusa ha incontrato oggi a Cassibile alcuni esponenti del Comitato No Villaggio. Ha illustrato loro il progetto in fase di attuazione, puntualizzando che è in corso di predisposizione un protocollo di intesa tra datori di lavoro e sindaci dei comuni limitrofi per una accoglienza diffusa nel territorio e che Cassibile rappresenta solo l'inizio di un percorso. "Inoltre ci ha assicurato che seguirà l'iter che dovrà portare ad una graduale sistemazione di contrada Palazzo", spiega Paolo Romano.
Il Comitato ha particolarmente apprezzato l'incontro e le parole del prefetto Scaduto e per questo ha deciso che non effettuerà azioni di protesta durante la cerimonia di inaugurazione, ma sarà presente con semplici striscioni e slogan.

Francesco ha 11 anni e vuol tornare a camminare: raccolta fondi per il "piccolo leone"

Da quando è stato investito sulle strisce pedonali, non riesce più a camminare. Era il 4 novembre del 2018. Oggi Francesco Germano, sfortunato protagonista di quella storia, ha 11 anni e continua ad affrontare un problema più grande di lui: “una epifisiolisi della tibia distale e frattura del perone della gamba sinistra – scrive Antonio, il papà, sulla piattaforma di raccolta fondi GoFundMe – ma lo scorso 17 aprile il medico ha riscontrato il blocco della crescita parziale nella porzione mediale posteriore della placca di accrescimento della tibia che col tempo ha provocato una grave deformazione dell’articolazione”.

In sostanza, “man mano che Francesco cresce i dolori sono sempre più forti a causa del diverso sviluppo osseo di tibia e perone, pertanto il bambino necessita il prima possibile – prosegue Antonio – di un costoso intervento che gli consentirà di tornare a camminare e crescere con serenità, senza più zoppicare, vivendo la sua vita senza alcun problema che possa compromettere il suo futuro”.

La campagna per aiutare Francesco, “un piccolo leone”, come lo definisce il papà, ha superato i 1.800 euro in un giorno, grazie anche a oltre 700 condivisioni. La raccolta è raggiungibile cliccando qui.